



FRIULIA
FINANZIARIA FVG

**Bilancio Consolidato
Gruppo Friulia
al 31.12.2024**

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE_____	5
SCHEMI DI BILANCIO_____	33
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	39
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	73
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE_____	79



Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione di Friulia S.p.A. e nella Nota Integrativa che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2024, ai sensi del disposto degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. 127/91, la Società è considerata impresa Capogruppo e, pertanto, soggetta all'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa peraltro che, a seguito della dismissione della partecipazione in S.p.A. Autovie Venete avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società risulta non raggiungere i limiti di cui all'art. 27 del sopracitato Decreto già dallo scorso esercizio. Pertanto il presente bilancio consolidato è l'ultimo che Friulia è tenuta a redigere in forza di legge.

Per quanto riguarda lo scenario internazionale, nazionale e regionale nel quale le società rientranti nell'area di consolidamento si sono trovate ad operare si richiama quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Si ricorda preliminarmente che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionata negli esercizi 2005 e 2006 è divenuta un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti nella regione Friuli Venezia Giulia. Lo sviluppo del ruolo della Finanziaria Regionale è avvenuto attraverso la partecipazione in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – Finest S.p.A. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Con riferimento alle collegate strategiche si precisa che, nel corso dell'esercizio 2017/2018, secondo le previsioni della L.R. 31/2017, Friulia S.p.A. ha incrementato significativamente e stabilmente la propria interessenza in Interporto di Trieste S.p.A., società di logistica localizzata in una posizione di rilievo per la connessione dei traffici merci tra i mercati dell'Europa Centro Orientale ed il bacino del Mediterraneo. Più in dettaglio, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha confermato il ruolo di riferimento e coordinamento di Friulia S.p.A. nell'ambito dello sviluppo logistico, settore in cui la Finanziaria Regionale risulta già da tempo presente detenendo partecipazioni anche di controllo in società attive nel territorio. Pertanto, a seguito delle negoziazioni intercorse, l'Amministrazione Regionale ha proceduto con il trasferimento a Friulia S.p.A. della partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A., acquisita a seguito della liquidazione del patrimonio della soppressa Provincia di

Trieste. Il trasferimento è avvenuto mediante un'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale stessa contro nr. 316.550 azioni della società di logistica, rappresentative del 36,05 per cento del capitale sociale di quest'ultima, per un controvalore di Euro 2,9 milioni. Tenuto conto della partecipazione storicamente detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., pari al 3,30 per cento del capitale, a seguito dell'operazione di permuta la Finanziaria Regionale è divenuta titolare del 39,35 per cento del capitale sociale della partecipata. La permuta, completata con girata azionaria a dicembre 2017, è risultata prodromica al perfezionamento di un'operazione volta allo sviluppo di Interporto di Trieste S.p.A. quale operatore di riferimento nella retroportualità. A seguito della permuta Interporto di Trieste S.p.A. è risultato essere infatti nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie a servizio dell'acquisizione di parte significativa delle proprietà immobiliari di Wartsila Italia S.p.A. in San Dorligo della Valle, dove adeguare terreni e fabbricati già presenti trasformandoli in piazzali e magazzini per sviluppo di servizi logistici. Più in dettaglio l'acquisizione è avvenuta con risorse finanziarie reperite sia mediante un aumento di capitale a cui hanno partecipato per Euro 3,0 milioni ciascuna l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale e Friulia S.p.A. e per circa la metà la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste sia attraverso il ricorso a indebitamento con il Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche. Parte dell'indebitamento oneroso è previsto essere parimenti a servizio dell'adeguamento del compendio immobiliare a cui nel frattempo è stato assegnato lo status di punto franco, regime speciale che dovrebbe aumentare l'appeal commerciale dell'investimento.

A seguito delle operazioni rappresentate Friulia S.p.A. ha incrementato nel corso dell'esercizio 2017/2018 la propria partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. da Euro 231 mila a Euro 6,1 milioni, venendo così a detenere il 39,99% del capitale della società di logistica. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2018/2019, Friulia S.p.A. ha analizzato l'opportunità di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni detenute nelle società attive nella retroportualità del Friuli Venezia Giulia, al fine di avviare un percorso di progressiva aggregazione tra gli operatori di riferimento del territorio. In tal senso è stato realizzato, di concerto con gli azionisti di riferimento di Interporto di Trieste S.p.A., il conferimento della storica partecipazione di controllo in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A.. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. è risultata detenere il 46,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A., che è divenuta la controllante di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.. Al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. e di proiettarla in un contesto internazionale è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa del 15 per cento del capitale della partecipata detenuto dal Gruppo Friulia a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, quando sono state definitivamente girate le azioni a Duisburger Hafen A.G. che si ricorda essere il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale caratterizzato, tra l'altro, da una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da

consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permaneva l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G..

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso quindi un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.l.c. per addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.l.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran parte delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. (di seguito "BAT") e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. avrebbe potuto sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire un'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'Organo di gestione della partecipata ha ritenuto

procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Friulia S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione di Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023.

A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

In relazione a Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso fondamentale perseguire il sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento determinante di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio dei soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 21,93 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello

avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nei primi mesi del 2021. Al 31 dicembre 2024 le iniziative finanziate nel territorio regionale riconducibili al progetto microcredito risultano pari a nr. 706 (più 20 per cento rispetto all'esercizio precedente) per un corrispettivo complessivo pari a oltre Euro 6,2 milioni (più 25 per cento rispetto al 2023).

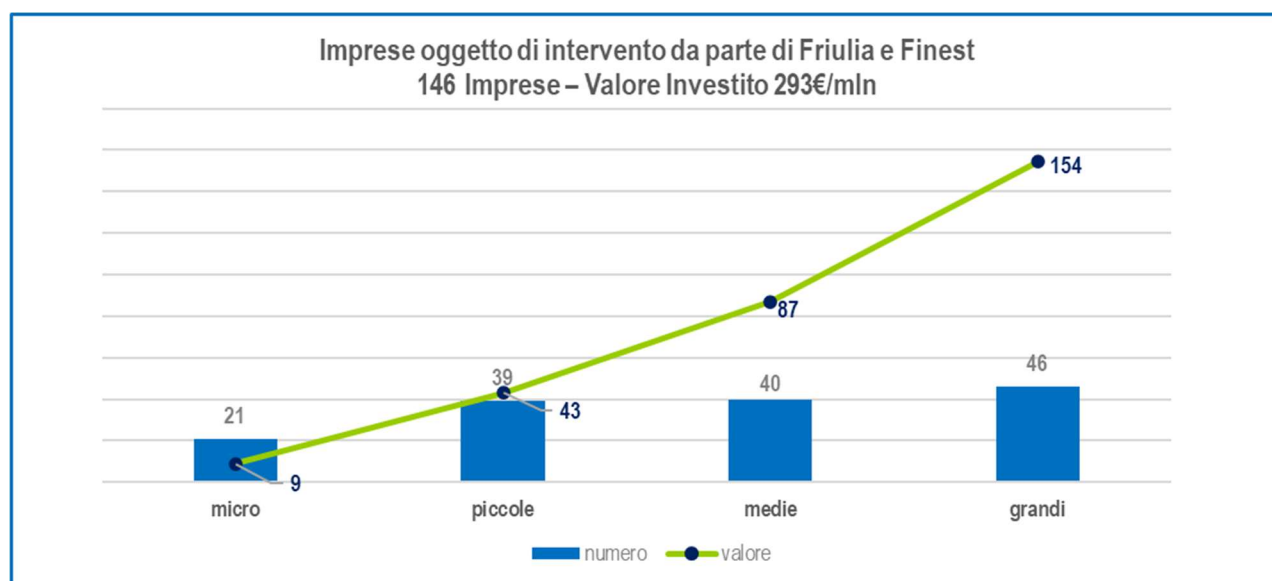
Inoltre, nell'ambito delle attività di riorganizzazione delle partecipate strategiche detenute da Regione FVG, la partecipazione in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., rappresentativa del 47% della Banca, è stata ceduta al Gruppo Iccrea determinando così una definitiva uscita dell'azionista pubblico da investimenti in operatori attivi nel settore del credito. Nell'ambito di tale riorganizzazione – anche a parziale sostituzione di attribuzioni un tempo assegnate a Mediocredito FVG – Regione FVG ha inteso dotarsi di una società *in house* da dedicare principalmente alla gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione. La società *in house* – denominata FVG Plus S.p.A. – è stata costituita da Friulia nel corso del mese di luglio 2022 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 500 mila e la stipula con la Finanziaria Regionale di un insieme di contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto. Nel corso del mese di novembre 2022 Regione FVG ha provveduto a liberare un aumento di capitale di Euro 3.000 mila finalizzato a consentire all'Ente territoriale di diventare l'azionista di maggioranza assoluta della partecipata – escludendo il socio Friulia, come da pianificati programmi, da qualsivoglia potere di veto – e permettere parimenti a FVG Plus S.p.A. di procedere con l'istanza finalizzata all'ottenimento dello status di *in-house*. Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio appena concluso, FVG Plus S.p.A. ha condotto ininterrotte negoziazioni con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. volte ad addivenire al trasferimento dei rami aziendali della Banca dedicati alla gestione di contributi. Tali negoziazioni si sono perfezionate – anche grazie al supporto di un Advisor Indipendente – confermando il perimetro della transazione e il corrispondente valore. Si precisa inoltre che all'esito del trasferimento del controllo di FVG Plus S.p.A. da Friulia a Regione FVG, l'assemblea degli azionisti della partecipata ha deliberato la conversione di tutte le azioni detenute dalla Finanziaria Regionale da ordinarie a privilegiate (in quanto postergate nelle perdite). Il ramo d'azienda dedicato alla segreteria societaria del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) è stato acquisito da FVG Plus nel corso del primo trimestre del 2023. Inoltre Friulia ha in corso con FVG Plus S.p.A. contratti di service – conclusi a condizioni di mercato – sulla base dei quali presta assistenza di carattere amministrativo, paghe e contributi, informatico e legale. La Finanziaria Regionale ha supportato le attività svolte da FVG Plus S.p.A. nella fase di impianto ed avvio dell'attività. Le sinergie che potranno essere sviluppate con la partecipata rappresentano un ulteriore e fondamentale driver che ha guidato la scelta degli Amministratori

della Finanziaria Regionale nell'effettuare un investimento in una partecipata presente e attiva nel supporto all'erogazione di forme di contribuzione pubblica a servizio dell'accelerazione d'impresa.

Più in generale, con riferimento alle numerose attività finanziarie svolte dal Gruppo attraverso le singole unità organizzative a ciò dedicate – investimenti in partecipazioni e finanziamenti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, promozione ed accompagnamento all'internazionalizzazione d'impresa e Incubazione d'Impresa –, l'indirizzo e la direzione operata dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio hanno consentito di promuovere la specializzazione per settore delle risorse e delle competenze presenti in modo tale da garantire al tessuto economico locale una risposta efficace e tempestiva per ogni fase di sviluppo dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato il ruolo centrale dell'attività di Investimento del Gruppo. Prova ne sono, oltre ai considerevoli livelli consolidati dal Gruppo nel territorio del Friuli Venezia Giulia, anche gli importanti risultati raggiunti nell'internazionalizzazione delle imprese.

La qualità delle azioni intraprese, le caratteristiche dei prodotti offerti dal Gruppo al territorio ed il coordinamento promosso dal Consiglio di Amministrazione di Friulia hanno consentito di raggiungere ragguardevoli livelli di investimento. I progetti avviati e il coordinamento promosso durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 hanno permesso più in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2024, gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 293 milioni, di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive sviluppate ed alle professionalità presenti, consentono di perseguire efficacemente la *mission* socio economica.

La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata immediatamente avvertita e presidiata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e l'attenzione dell'Organo di Amministrazione attualmente si focalizza sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

OPERATIVITÀ DEL GRUPPO PER SETTORE

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere il rilancio dell'operatività delle imprese regionali, impegnate a superare le ricadute del conflitto Russo-Ucraino a cui si è aggiunta l'ulteriore incertezza generata dalle tensioni geopolitiche nel Medio Oriente: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione dell'indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile contesto.

L'elemento centrale dell'azione del Gruppo nell'attività di investimento nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, nel corso del 2024 è proseguita l'attività a valere degli strumenti finanziari attivati negli anni precedenti per facilitare l'accesso al credito o per migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni - ovvero da poco avviate - nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite dalle micro e piccole aziende.

Le principali finalità dell'azione del Gruppo hanno interessato il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale - non solo e non sempre con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare - la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse

ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con tutti gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso, il Gruppo e - di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicato alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito Friulia S.p.A. ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto la Finanziaria Regionale impegnata nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività di origination della Finanziaria Regionale ha gestito contatti con 117 controparti: con 65 di queste (ca 56%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 16 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 54,0 milioni (13 operazioni e Euro 49,9 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati - relativi a 16 operazioni - ammontano a circa Euro 51,1 milioni (15 operazioni e Euro 49,4 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 4 operazioni per complessivi circa Euro 4,0 milioni (3 operazioni e Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2023). Alla data del 31 marzo 2025 risulta attuata un'ulteriore operazione per complessivi Euro 2 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività di Friulia.

Anche nell'esercizio 2024 è continuata l'attività riconducibile alle Convenzioni sottoscritte con Civibank S.p.A. nel corso degli ultimi anni, Convenzioni caratterizzate dal comune obiettivo di fornire liquidità alle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose e appartenenti ai diversi settori maggiormente influenzati dallo specifico contesto economico in essere al momento della sottoscrizione degli accordi con la banca.

Infatti, a dicembre 2019 Friulia ha concluso una Convenzione con Civibank denominata "Liquidity Facility" - la cui scadenza è prevista a novembre 2026 - impegnandosi a mantenere depositate risorse finanziarie presso l'Istituto di credito e permettere alle micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di ottenere dei finanziamenti a tassi vantaggiosi rispetto a quelli applicati dalla banca in assenza della provvista della Finanziaria Regionale. A fine 2024, risultano ancora attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 2,0 milioni (di cui ca. Euro 600 mila

relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 230 imprese regionali.

Parimenti, è proseguita l'operatività relativa alla Convenzione sottoscritta con Civibank a novembre 2020 relativa a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. multiloan) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. La struttura del multiloan consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale. A fine 2024 risultano ancora attivi finanziamenti per circa ca. Euro 0,2 milioni (di cui circa ca. Euro 0,1 milioni relativi a risorse di Friulia) nei confronti di 5 imprese regionali.

Inoltre, a maggio 2021 Friulia ha perfezionato un'ulteriore Convenzione con Civibank finalizzata a supportare il settore dell'edilizia, con un particolare focus sulle imprese artigiane, con la costituzione di una provvista fino a complessivi Euro 8 milioni (di cui fino a Euro 4 milioni della Finanziaria Regionale e in egual misura da parte della banca) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali del settore dell'edilizia a condizioni promozionali con l'obiettivo di fornire anche a questa tipologia di aziende la possibilità di offrire lo "sconto in fattura" a valere dei lavori di efficientamento energetico degli immobili residenziali regionali. A fine 2024 non risultano più attivi finanziamenti a valere di tale Convenzione, essendo stati completamente rimborsati i finanziamenti in precedenza erogati dall'Istituto di Credito e, pertanto, anche le risorse inerenti alla provvista Friulia sono rientrate nelle disponibilità della Finanziaria Regionale.

Successivamente, nel mese di dicembre 2022, Friulia ha sottoscritto una Convenzione con Civibank finalizzata a supportare le micro e piccole imprese regionali a fronteggiare gli incrementi dei costi energetici rilevati a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina: l'accordo prevede la strutturazione di risorse finanziarie alternative e integrative rispetto all'erogazione dei contributi a fondo perduto previsti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. 13/2022, mediante la costituzione di un plafond di complessivi Euro 4 milioni (di cui il 50% di Friulia) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose. A fine 2024 risultano attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 0,1 milioni, di cui ca. Euro 50 mila di risorse finanziarie di Friulia, nei confronti di 3 aziende.

Infine, nel mese di luglio 2023, Friulia e Civibank hanno stipulato un accordo mediante il quale sono state messe a disposizione risorse finanziarie per complessivi Euro 6 milioni – di cui il 50% della Finanziaria Regionale – per finanziarie, nell'ambito del progetto riconducibile al Decreto Agrisolare sul quale sono impegnate risorse del PNRR, le imprese regionali del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale per l'installazione sulle coperture dei fabbricati aziendali di pannelli fotovoltaici: tale accordo non ha riscontrato l'auspicato successo e a fine 2024 non risultano finanziamenti attivi erogati dalla Banca.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dalla Finanziaria Regionale alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata da Friulia utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi circa Euro 9,5 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 0,6 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2024 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 241 milioni (Euro 212 milioni al 31 dicembre 2023). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative - rappresentate in prevalenza (circa il 75%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 202 milioni e sono relativi a 66 società (Euro 171 milioni e 67 società al 31 dicembre 2023); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).

INTERVENTI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

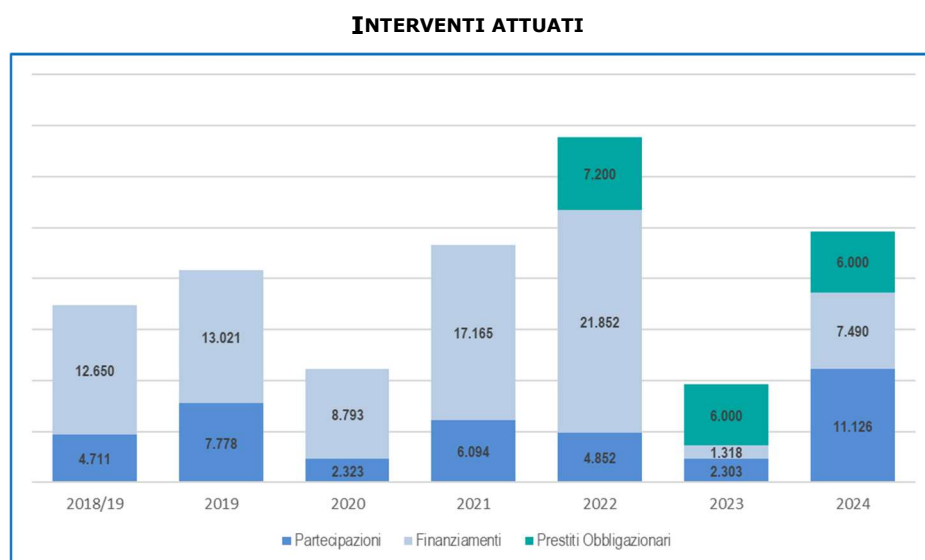
Il Gruppo è storicamente attivo nel processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento del Gruppo a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, il Gruppo favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha erogato 11 nuovi interventi pari ad Euro 24,6 milioni e approvato altresì 9 interventi per un importo complessivo di Euro 28,1 milioni, alcuni dei quali hanno già trovato attuazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025.

Nonostante il calo degli investimenti diretti esteri dell'8% a livello globale, nel corso del 2024 il volume delle erogazioni è cresciuto di Euro 15 milioni rispetto all'esercizio precedente, e per il periodo dal 2018 al 2024 si registra un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 6%.

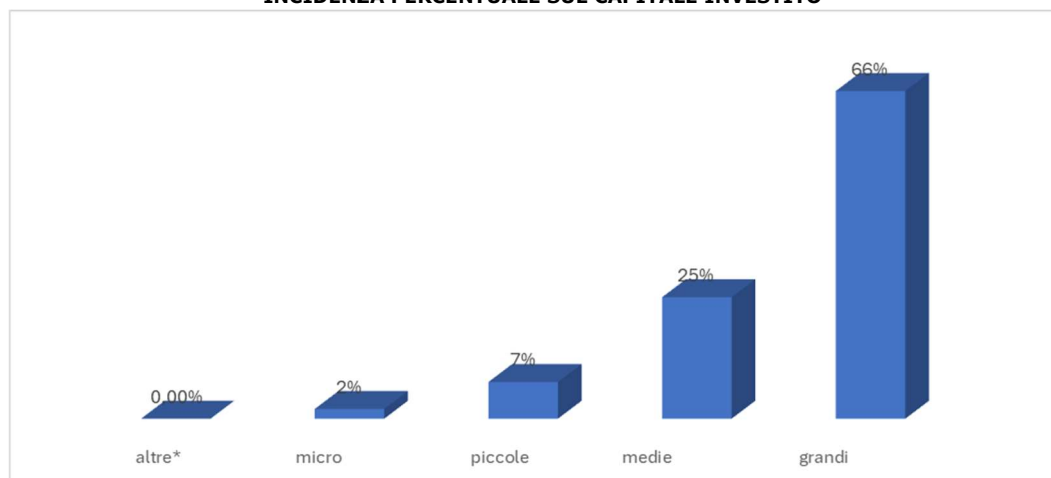
Valori in Euro/000	31.12.2024	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2023	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2022	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2021
EROGAZIONI	€ 24.616	155,86%	€ 14.995	€ 9.621	-71,62%	-€ 24.283	€ 33.904	45,77%	€ 10.645	€ 23.259
di cui partecipazioni	€ 11.126	383,11%	€ 8.823	€ 2.303	-52,54%	-€ 2.549	€ 4.852	-20,38%	-€ 1.242	€ 6.094
di cui finanziamento	€ 7.490	468,29%	€ 6.172	€ 1.318	-93,97%	-€ 20.534	€ 21.852	27,31%	€ 4.687	€ 17.165
di cui prestito obbligazionario	€ 6.000	n/a	€ 0	€ 6.000	-16,67%	-€ 1.200	€ 7.200	n/a	€ 7.200	€ 0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 1.208	525,91%	€ 1.015	€ 193	-4,46%	-€ 9	€ 202	-80,14%	-€ 815	€ 1.017
RISULTATO NETTO	€ 915	2307,89%	€ 877	€ 38	-91,24%	-€ 396	€ 434	-62,33%	-€ 718	€ 1.152

Per l'esercizio 2024 la forma di intervento maggiormente utilizzata risulta essere l'acquisizione di partecipazioni che rappresenta il 45% dell'erogato, seguita dal finanziamento (30% in ripresa) e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari (25%), evidenziando la necessità delle imprese di un rafforzamento patrimoniale.



Alla data del 31 dicembre 2024, il portafoglio operazioni core del Gruppo nell'ambito dell'internazionalizzazione d'impresa risulta costituito complessivamente da 48 partecipate e 6 prestiti obbligazionari. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la concessione di rientri dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolare il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 5 posizioni complessivamente.

**RIPARTIZIONE PORTAFOGLIO PER TIPOLOGIA AZIENDA PROPONENTE
INCIDENZA PERCENTUALE SUL CAPITALE INVESTITO**



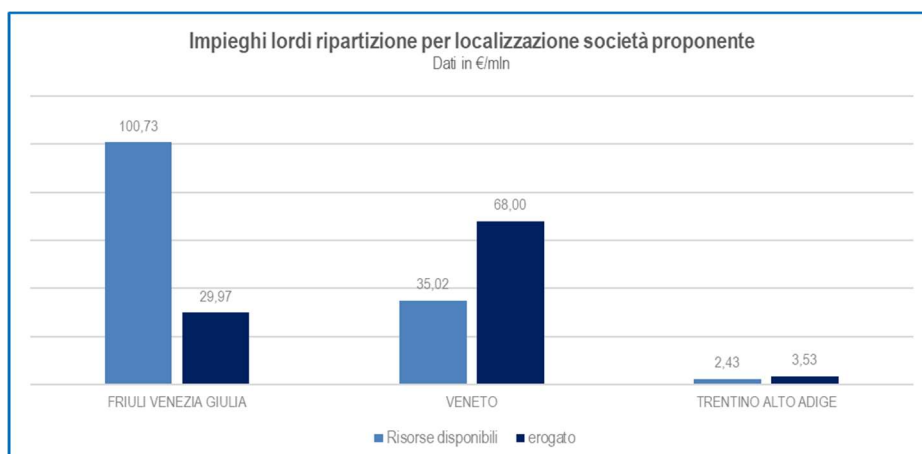
La ripartizione del portafoglio Gruppo (Partecipazioni, Finanziamenti e Prestiti Obbligazionari) consuntivato al 31 dicembre 2024, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.

Il 42% degli I.D.E. effettuati sono stati promossi da P.M.I. localizzate nella regione Friuli-Venezia Giulia e il restante 58% da imprese in Veneto.

Dal 1993 ad oggi il supporto finanziario accordato dal Gruppo alle imprese venete rappresenta circa il 69% del totale erogato mentre le erogazioni complessive alle imprese del Friuli Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige rappresentano rispettivamente circa il 26% e il 5%.

Si rammenta a tal proposito la generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia che ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2024.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

Proseguono le sinergie con la Capogruppo che stanno interessando servizi affidati in outsourcing. Nell'esercizio in esame sono stati ridefiniti i contratti inerenti i servizi di Information Technology, Internal Audit, Compliance e Personale. Il miglioramento dei processi e l'efficienza organizzativa ed economica, pur nella salvaguardia delle rispettive competenze, risultano obiettivi oggetto di perseguimento sistematico all'interno del Gruppo.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE STRATEGICHE

INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I rapporti con le società collegate e le altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento istituzionale

del Gruppo, che nel caso in specie sono rappresentate da società per la maggior parte industriali, le cui azioni sono possedute esclusivamente allo scopo dello sviluppo economico del territorio ed alla successiva alienazione, si concretizzano in modo prevalente nella concessione di finanziamenti a normali condizioni di mercato in essere al momento dell'erogazione. Per maggiori informazioni sulle collegate si rimanda alla Nota Integrativa allegata al Bilancio della Capogruppo Friulia S.p.A. e della controllata Finest S.p.A..

ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in carica alla data della presente relazione sulla gestione è stato nominato in occasione dell'assemblea degli azionisti di luglio 2024. Merita rilevare che la ricordata recente assemblea degli azionisti ha confermato la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, incaricandolo i componenti dell'Organo di Gestione di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita e allo sviluppo delle PMI del territorio anche in sinergia con gli altri attori del tessuto economico locale. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, il Consiglio di Amministrazione si è interrogato in merito alle opportunità operative che Friulia avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che la Finanziaria Regionale è chiamata ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento attive nell'organizzazione, in data 18 dicembre 2024, l'Organo di Gestione ha approvato il Piano Industriale Triennale (2025-2027), redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012. Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, si prevede vengano messe a servizio delle imprese risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia della Finanziaria Regionale - al fine di qualificare la *governance* delle PMI del territorio a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale, mantenendo l'alta direzione delle partecipate costantemente focalizzata nei processi di creazione del valore e della crescita sostenibile. Il track record maturato nel recente passato da Friulia nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre la Finanziaria Regionale quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo nelle dinamiche economiche del territorio. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Minibond e basket bond si confermano dei prodotti innovativi che la Finanziaria Regionale intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile e sostenibile accesso al credito

da parte delle imprese di dimensione più contenute.

Inoltre, la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance non solo interni all'organizzazione, ma anche delle aziende oggetto di analisi e investimento. Tali obiettivi sono stati fatti propri dal Piano Industriale 2025-2027 e già costituiscono elementi caratterizzanti l'operato di Friulia nel territorio oggetto di intervento. La resilienza e lo sviluppo sostenibile sono infatti risultati aspetti di massima importanza e da presidiare con attenzione per garantire una crescita equilibrata e duratura. Pertanto, anche nel corso dell'esercizio 2024 sono state investite risorse sia interne che esterne per garantire lo sviluppo di competenze e strumenti per implementare il presidio delle tematiche ESG e per divulgare la sensibilità nei confronti di tali aspetti alle imprese e tra i professionisti attivi in regione. I frutti dell'importante attività svolta sono già in fase di crescita e maturazione.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2025-2027, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia ad una crescita equilibrata e sostenibile del tessuto socio-economico regionale.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui la Finanziaria Regionale intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento della Finanziaria Regionale. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificati linee d'azione di Friulia.

L'assetto organizzativo, inteso tanto con riferimento al capitale umano attivo presso la Finanziaria Regionale quanto la struttura organizzativa unitamente all'insieme di processi e procedure adottati dalla Società, sono stati oggetto di profonda rivisitazione nel corso dell'esercizio 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti richiesto il contributo di un *advisor* esterno - dal track record d'eccellenza - per effettuare un'analisi e proporre delle soluzioni per presidiare e ulteriormente sviluppare il processo evolutivo della Capogruppo, al fine di mantenere di livello il servizio offerto alle imprese del territorio pur in un contesto economico sempre in continua evoluzione. L'attività svolta dall'*advisor* ha riscontrato la qualità del capitale umano presente in Friulia, caratterizzato non solo da formazione molto approfondita e variegata ma anche da plurime esperienze in contesti tanto di sviluppo

quanto di rilancio. Il core business è stato profondamente rivisto, fermo restando il ruolo centrale del responsabile di progetto, responsabilizzato della gestione delle risorse umane e tecnologiche assegnatigli.

E' stato inoltre confermato il significativo contributo delle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di istruttoria ed analisi, quali l'Internal Audit&Risk Management, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Pianificazione e Controllo. Le attività dedicate all'*origination* e alla gestione dell'intervento sono state oggetto di revisione, sempre nell'ottica di potenziarne il valore prodotto per la società oggetto di intervento. Anche gli strumenti informatici di supporto sono stati analizzati e, all'esito dell'esame condotto, è stata condivisa l'opportunità di prevederne la sostituzione per garantirne l'affidabilità prospettica in un contesto di continua innovazione digitale; la selezione delle potenziali soluzioni alternative è stata perfezionata nel 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 si è addivenuti alla loro implementazione.

Considerato il dinamico contesto tecnologico, che ha visto il diffondersi della cd. Intelligenza Artificiale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso avviare durante il 2024 un progetto pilota il cui obiettivo è quello di implementare soluzioni di IA nell'analisi dei settori industriali e della concorrenza. Lo stadio di evoluzione del progetto sembra poter consentire un ragionevole affidamento sulle analisi perimate e lascia ben sperare nella conclusione del progetto nel corso dell'esercizio 2025.

Nell'intenzione di monitorare l'adozione delle evoluzioni proposte e di adeguarne i contenuti – nel caso si rendesse necessario un adattamento alle concrete esigenze riscontrate – già dal 2023 è stata inserita nell'organizzazione la figura del Transition Manager. Il Transition Manager riferisce e si confronta con il Direttore Generale in merito alle criticità riscontrate e alle opportunità registrate con riferimento alle modifiche introdotte. L'obiettivo è selezionare in concreto le implementazioni da consolidare nelle prassi aziendali e addivenire ad una loro adozione nel solo momento in cui si è raggiunta la piena verifica della loro utilità nel processo di creazione di valore per la Finanziaria Regionale e per le imprese del territorio oggetto di intervento. L'orizzonte temporale previsto per il completamento del progetto è l'esercizio 2025.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, il Gruppo è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato il Gruppo ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., il Gruppo ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni significativi avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso.

Con riferimento all'organico, alla data di chiusura dell'esercizio il personale dipendente in forza presso il Gruppo Friulia risulta composto da 52 unità in crescita di un'unità rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente. Dell'organico complessivo, 7 sono dirigenti, 24 sono quadri e 21 sono impiegati.

Merita inoltre rilevare che, come già iniziato durante gli esercizi passati, il Gruppo ha continuato nel programma di introduzione e valorizzazione di giovani risorse qualificate. In particolare, il Gruppo investe su talenti individuati in collaborazione con le Università presenti in regione, rafforzando quindi il proprio rapporto con il territorio.

Infine, si è continuato ad investire sul progetto volto a condividere e implementare le previsioni stabilite nel Regolamento di Gruppo, strumento atto a facilitare e regolarizzare i rapporti già esistenti all'interno del Gruppo con riferimento in particolare agli ambiti relativi alla reportistica direzionale, all'*information e communication technology*, al controllo legale dei conti, all'*internal auditing*, alle politiche assicurative ed al personale oltre ad altre attività minori. Nel rispetto delle specificità che caratterizzano sia le controllate sia Friulia stessa e nell'intenzione di promuovere una prudente gestione ed un efficiente impiego delle risorse a disposizione, anche in relazione a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo, sono state attivate azioni finalizzate al coordinamento degli approvvigionamenti che hanno permesso l'adozione e la diffusione, in tutte le società, di strumenti manageriali volti, tra l'altro, alla gestione del rischio d'impresa ed al continuo monitoraggio della normativa di riferimento.

Si ricorda che il Gruppo gestisce la liquidità in attesa di utilizzo secondo le finalità statutarie. Lo stile di gestione è, per sua natura e per le finalità perseguite dal Gruppo, estremamente prudente ed è stato definito nei limiti rappresentati dai parametri tecnici "VAR 2,5" e "Duration media 3".

Per completezza si precisa che è stata data attuazione alle indicazioni di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR e la Capogruppo si è parimenti attivata senza indugio a estendere l'invito di implementazione delle indicazioni del DEFR anche alle proprie Controllate.

Concludendo si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto opportuno confermare il contenuto del proprio codice etico al fine di condividere i medesimi principi etici e gli stessi valori di riferimento nello svolgimento delle attività aziendali all'interno del Gruppo. In particolare, il codice etico di Gruppo funge da

motivazione forte per il rispetto delle regole di qualità, stimola azioni correttive al fine di migliorare i rapporti tra imprese e mira a garantire una qualità totale dei processi. L'introduzione dell'etica nei processi aziendali è infatti un fattore chiave su cui ha inteso concentrarsi il Consiglio per lo sviluppo della qualità e della competitività del Gruppo in quanto presidia la crescita in regime di equilibrio sostenibile.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Con riferimento al tema ambiente, si rinvia a quanto riportato nelle relazioni sulla gestione delle singole Società consolidate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A seguito dei risultati raggiunti dal Gruppo nei settori in cui opera, come in precedenza rappresentato, la situazione patrimoniale consolidata e l'andamento gestionale dell'esercizio al 31 dicembre 2024 sono sintetizzati nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati nel seguito. Tali risultati sono comparati con quelli raggiunti al 31 dicembre 2023.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	16	31	(15)	-48,4%
Immobilizzazioni materiali	2.929	3.011	(82)	-2,7%
Partecipazioni e Crediti attività di investimento	422.024	385.982	36.042	9,3%
Totale Immobilizzazioni	424.969	389.024	35.945	9,2%
Attivo circolante	5.465	6.586	(1.121)	-17,0%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	87.044	111.220	(24.176)	-21,7%
Totale Attivo	517.478	506.830	10.648	2,1%
Capitale Sociale	258.732	258.732	-	0,0%
Riserve e sovrapprezzo azioni	196.835	203.248	(6.413)	-3,2%
Utile dell'esercizio	12.114	(6.414)	18.528	-288,9%
Totale Patrimonio netto	467.681	455.566	12.115	2,7%
Patrimonio e utile di Terzi	40.567	40.322	245	0,6%
TFR	1.392	1.508	(116)	-7,7%
Fondi rischi ed oneri	4.944	5.444	(500)	-9,2%
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	n/a
Passività commerciali	2.894	3.990	(1.097)	-27,5%
Totale debiti e passività	9.230	10.942	(1.713)	-15,7%
Totale passivo	517.478	506.830	10.647	2,1%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	3.964	3.420	544	15,9%
Costi della produzione	8.029	18.963	(10.934)	-57,7%
Margine della produzione	(4.065)	(15.543)	11.478	-73,8%
Proventi e oneri finanziari	21.996	17.299	4.697	27,2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.583)	(6.513)	2.930	-45,0%
Risultato prima delle imposte	14.348	(4.757)	19.105	-401,6%
Imposte dell'esercizio	1.989	1.647	342	20,8%
Utile dell'esercizio Consolidato	12.359	(6.404)	18.763	-293,0%
Utile dell'esercizio di Terzi	245	10	235	2350,0%
Utile dell'esercizio di Gruppo	12.114	(6.414)	18.528	-288,9%

STATO PATRIMONIALE

- Le immobilizzazioni immateriali risultano di fatto aver completato il proprio processo di ammortamento;
- il decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 0,1 milioni, risulta ascrivibile all'ordinario processo di ammortamento, non essendo intercorse dismissioni o rottamazioni di asset di rilievo nel corso dell'esercizio appena concluso;
- continua l'incremento senza precedenti – già apprezzato nei bilanci degli ultimi cinque esercizi – nella voce dedicata alle partecipazioni e ai crediti relativi all'attività di investimento del Gruppo nelle imprese dei territori oggetto di intervento. Nella posta trova parimenti iscrizione, per Euro 108,2 milioni, la dilazione di pagamento, comprensiva di interessi, concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione di parte della partecipazione detenuta dal Gruppo Friulia in S.p.A. Autovie Venete;
- l'attivo circolante, pari a 5,5 milioni, risulta in leggera contrazione rispetto all'ammontare registrato al 31 dicembre 2023 (Euro 6,6 milioni);
- la voce "liquidità e strumenti finanziari assimilati", pari a Euro 87,0 milioni (Euro 111,2 milioni al 31 dicembre 2023), rappresenta le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo Friulia per l'effettuazione di investimenti istituzionali nei singoli settori in cui lo stesso opera. Il decremento della voce in esame è principalmente riferibile all'importante attività di investimento realizzata durante l'esercizio appena concluso;
- il patrimonio riclassificato netto di Gruppo, pari a circa Euro 467,7 milioni, manifesta la solidità patrimoniale del Gruppo che si finanzia interamente con mezzi propri;
- i fondi per rischi ed oneri, pari a Euro 4,9 milioni, risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione del rischio connesso a contenziosi passivi di cui la Controllante è risultata oggetto. Si rimanda alle analisi condotte nella nota integrativa per un maggiore dettaglio degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati in relazione al fondo in analisi;
- la voce "debiti verso banche e altri finanziatori" si conferma nulla alla data di chiusura dell'esercizio;
- anche le passività commerciali, pari a Euro 2,9 milioni, risultano in contrazione alla data di chiusura dell'esercizio a prova dell'attenta gestione del passivo da parte del Gruppo Friulia.

CONTO ECONOMICO

- Si rileva un miglioramento del margine della produzione, negativo e pari a Euro 4,1 milioni (negativo e pari a Euro 15,5 milioni), in conseguenza dell'attenta gestione da parte del Gruppo. Si ricorda, peraltro, che al 31 dicembre 2023 nel margine era iscritta una significativa componente negativa di reddito ascrivibile all'operazione di dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete;
- i proventi e oneri finanziari, pari a Euro 22,0 milioni, si attestano ad un livello determinante e in significativo

incremento rispetto a quello raggiunto negli esercizi precedenti grazie alle notevoli performance conseguite essenzialmente dalla Capogruppo nella gestione del portafoglio investimenti nelle PMI del territorio;

- le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano un'importante contrazione e si attestano a Euro 3,7 milioni rispetto agli Euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2023 per i minori accantonamenti resisi necessari grazie al progressivo miglioramento degli operatori colpiti della pandemia COVID-19 e dalle tensioni intervenute a valere del mercato dell'energia e del gas conseguenti allo scoppio del conflitto russo-ucraino;
- il risultato complessivo di consolidato al 31 dicembre 2024, comprensivo del risultato di competenza di terzi, risulta in robusto utile e pari a Euro 12,4 milioni (perdita pari a Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2023), dopo aver rilevato imposte per Euro 2,0 milioni (Euro 1,6 al 31 dicembre 2023). Il risultato è conseguenza dell'attenta gestione opera del Consiglio di Amministrazione, sempre più attento allo sviluppo e alla crescita delle partecipate del territorio in portafoglio, e alla contrazione dei costi di gestione.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo, così come evidenziati dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, e i corrispondenti valori risultanti dal Bilancio Consolidato alla medesima data sono esposti nella tabella sotto riportata. Va sottolineato che dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 emerge un "Gruppo Friulia" solido e rafforzato rispetto alla situazione della Capogruppo; infatti il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo risulta pari a Euro 467,7 milioni, rispetto al Patrimonio Netto contabile del bilancio Friulia S.p.A., pari a Euro 456,9 milioni.

	31.12.2024		31.12.2023	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi contabili come riportati nel bilancio d'esercizio della controllante (A)	11.229	456.883	121.370	445.655
Effetto dell'elisione delle partecipazioni in società consolidate secondo il metodo "integrale" (B)	670	9.584 -	128.131	8.914
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto (C)	215	1.213	0	650
Totale (D= B+C)	885	10.797	-128.131	9.564
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del gruppo (E=A+D)	12.114	467.680	-6.761	455.219
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi (F)	245	40.567	10	40.322
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato (E+F)	12.359	508.247	-6.751	495.541

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione acquisti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'intendimento di rafforzare il rapporto con le aziende partecipate, consolidando la responsabilità primaria della gestione della posizione in capo al responsabile di progetto a cui viene assegnato un ruolo attivo nell'acquisizione delle informazioni circa l'evoluzione dell'investimento, anche ai fini delle successive valutazioni circa le azioni da intraprendere.

Parimenti, durante tutto l'esercizio la gestione del portafoglio in essere è apparsa meritevole d'attenzione tanto quanto lo sviluppo di nuovi interventi. Pertanto, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono state equamente indirizzate allo sviluppo degli investimenti esistenti e alla selezione delle nuove progettualità. Le società partecipate sono state oggetto di un costante monitoraggio nell'intenzione di identificare e segnalare potenziali elementi critici a supporto di una gestione tempestiva delle posizioni nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale e le conseguenti ricadute sul patrimonio di Friulia S.p.A..

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo istituzionale di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposto.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. Nel corso dell'esercizio appena concluso è stata aggiornata la parte generale del Modello al paragrafo 5.5. dedicato al Sistema di segnalazione ai sensi dell'art. 2 della Legge 179 del 30.11.2017 alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24 del 10.3.2023 *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*. Altri aggiornamenti hanno riguardato la variazione del perimetro del Gruppo Friulia con l'uscita di S.p.A. Autovie Venete perfezionatosi nel corso della primavera del 2023.

In data 21 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024 e sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

In qualità di Gruppo controllato da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Gruppo è chiamato a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico. Si precisa in tal senso che nell'esercizio in corso sono stati osservati i seguenti adempimenti previsti dalla legislazione vigente ed in particolare:

- l'adozione dell'aggiornamento delle *"Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio "2023-2025"*, che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo e che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023;
- l'attestazione degli intervenuti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 al 30 giugno 2023.

Il Gruppo ha inoltre provveduto ad integrare le tematiche ambientali e sociali nelle proprie strategie e politiche di investimento nonché nelle procedure di scouting e nei processi istruttori, avviando un percorso di strutturazione di gestione dei rischi di sostenibilità integrata nei piani di sviluppo della propria attività al fine di massimizzare la creazione di valore per i propri stakeholder anche nel medio-lungo periodo.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari ed operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della Regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e di agenzia di sviluppo.

L'attività finanziaria della Capogruppo viene, quindi, esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza sino al 35% del capitale di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale – salve le eccezioni consentite dallo Statuto – e concedendo finanziamenti o sottoscrivendo in parte o in tutto emissioni obbligazionarie a copertura del fabbisogno finanziario complessivo, a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va', altresì, rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche dell'intervento variano a seconda delle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di sviluppo condiviso.

L'attività di investimento sia nella fase iniziale di affidamento ed approvazione dell'intervento che nella successiva definizione dello smobilizzo o gestione della posizione in anomalia richiede l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della società le autorizzazioni necessarie ad operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti con quanto stabilito dalle Società mandanti. Il Gruppo inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

RISCHI OPERATIVI

Alla data di chiusura dell'esercizio è operativo nel Gruppo un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito di un programma di maggiore formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Per quanto riguarda l'operatività caratteristica, anche dopo la chiusura dell'esercizio, è continuata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, sono già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio 2025 il rilevante contributo del Gruppo Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

INNOVAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE – INTERVENTO IN AGORAI INNOVATION HUB

Nell'attuale contesto internazionale, significativi investimenti convergono a favore dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale.

Il territorio del Friuli Venezia Giulia si è da sempre contraddistinto per la presenza di importanti istituti scientifici e tecnologici di riconosciuta avanguardia anche oltre i confini nazionali. Un elevato tasso di ricercatori ha garantito la dinamicità dell'ecosistema. Champion globali radicati nel territorio hanno saputo cogliere la sfida e promuovere la costituzione di un centro di eccellenza dedicato alla ricerca applicata in campo tecnologico. L'azionista di Maggioranza di Friulia ha inteso partecipare attivamente nel facilitare la realizzazione della progettualità attraverso la Finanziaria Regionale. Friulia ha pertanto confermato il proprio ruolo di holding di partecipazioni strategiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoscrivendo un accordo per diventare un partner fondamentale dell'alleanza pubblico-privata, rendendosi disponibile ad assumere un'interessenza in Agorai Innovation Hub. L'innovativo centro di ricerca permetterà al territorio regionale di continuare ad essere un'eccellenza negli studi scientifici e tecnologici applicati del panorama nazionale.

EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

L'intensa attività di investimento perfezionata nel recente quinquennio ha determinato il progressivo impiego delle risorse finanziaria di Friulia in interventi nelle PMI del territorio.

Nel 2019 la Finanziaria Regionale disponeva infatti di Euro 100,2 milioni nelle proprie casse e gli investimenti in capitale e finanziamento nelle PMI ammontavano a Euro 111,7 milioni. La situazione si è profondamente modificata e, al 31 dicembre 2024, la liquidità in attesa di utilizzo istituzionale ammonta a Euro 35,7 milioni, mentre il portafoglio investimenti si attesta a Euro 199,2 milioni.

Valutati gli obiettivi di investimento previsti per l'esercizio 2025 e tenuto conto delle aspettative di rientro collegate al rimborso dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari emessi dalle PMI e agli smobilizzi degli

interventi effettuati in partecipazione, appare prudente acquisire nuova provvista da mettere a servizio dello sviluppo dell'economia regionale. Peraltro le simulazioni sulle informazioni e gli approfondimenti effettuati consentono di sostenere che i rientri saranno consistenti e sistematici già a decorrere dall'esercizio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato di acquisire tale nuova provvista non già attingendo alle disponibilità degli azionisti mediante un aumento di capitale a pagamento, bensì ricorrendo al mercato emettendo un prestito obbligazionario negoziato nel mercato regolamentato di ammontare pari a Euro 20,0 milioni.

Trieste, 15 aprile 2025

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato





Schemi di bilancio

Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	1579	8.408
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.965	13.777
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	5.831	9.413
Totale Immobilizzazioni immateriali	16.375	31.598
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.735.373	2.839.691
2) Impianti e macchinario	73.838	87.100
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	19.641	83.823
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
6) Beni gratuitamente devolvibili	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	2.928.852	3.010.614
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in :		
a) Imprese controllate	-	0
b) Imprese collegate	199.392.150	169.686.028
d bis) Altre imprese	3.506.794	5.523.854
Totale partecipazioni	202.898.944	175.209.882
2) Crediti		
b) Crediti verso imprese collegate	51.091.915	57.955.737
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.916.645	1550.589
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.175.270	56.405.148
d-bis) Crediti verso altri	120.435.951	116.687.070
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.574.796	194.634
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	113.861.155	116.492.436
Totale crediti	171.527.866	174.642.807
3) Altri titoli	47.597.788	36.128.954
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	422.024.598	385.981.643
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	424.969.825	389.023.855
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
Totale Rimanenze	-	-
II CREDITI		
1) Crediti verso clienti	199.140	264.253
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	199.140	264.253
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	-	68
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	68
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	609.838	597.187
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	609.838	597.187
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) Crediti tributari	254.990	5.042
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	254.990	5.042
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	502.389	968.367
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	502.389	968.367
5-quater) Crediti verso altri	2.025.152	2.260.784
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.954.515	2.178.675
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.637	82.109
Totale Crediti	3.591.509	4.095.701
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	65.196.924	77.839.067
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	65.196.924	77.839.067
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	21.845.386	33.379.623
3) Denaro e valori in cassa	2.166	1.045
Totale Disponibilità liquide	21.847.552	33.380.668
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	90.635.985	115.315.436
D RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	1.587.635	2.215.666
2) Risconti attivi	284.706	277.285
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.872.341	2.492.951
TOTALE ATTIVO	517.478.151	506.832.242

Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	258.731.942	258.731.892
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923.346	118.923.396
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	27.587.772	9.452.939
V Riserve statutarie	31.292.664	879.599
VI Altre Riserve	-	-
Riserva di consolidamento	505.765	505.765
Riserva da differenze di traduzione	-	-
Altre Riserve	17.172.673	825.890
TOTALE ALTRE RISERVE	17.678.438	1.331.655
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	9.406.270	137.189.389
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	12.114.242	(6.413.375)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.053.774)	(64.528.812)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	467.680.900	455.566.683
Utile (Perdita) quota di terzi	244.886	10.190
Patrimonio quota di terzi	40.322.436	40.312.246
TOTALE PATRIMONIO QUOTA DI TERZI	40.567.322	40.322.436
TOTALE PATRIMONIO NETTO	508.248.222	495.889.119
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
- Fondo ripristino e sostituzione	-	-
- Fondo rischi ed oneri da consolidamento	-	-
- Altri fondi per rischi ed oneri	4.944.376	5.444.376
Totale altri fondi	4.944.376	5.444.376
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.944.376	5.444.376
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.391.879	1.508.459
D DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
6) Acconti	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori	369.291	297.841
- importi esigibili entro l'es. successivo	369.291	297.841
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
12) Debiti tributari	733.103	1.247.390
- importi esigibili entro l'es. successivo	733.103	1.247.390
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	229.911	215.224
- importi esigibili entro l'es. successivo	229.911	215.224
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
14) Altri debiti	1.554.437	2.222.674
- importi esigibili entro l'es. successivo	1.554.437	2.222.674
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
TOTALE DEBITI	2.886.743	3.983.129
E RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	3.998	3.980
2) Risconti passivi	2.934	3.179
Totale	6.932	7.159
TOTALE PASSIVO	517.478.151	506.832.242

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.369.727	1.441.969
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	2.594.411	1.978.008
- di cui Altri ricavi e proventi	2.535.305	1.542.828
- di cui Contributi in c/esercizio	59.106	435.180
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.964.138	3.419.977
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.246	25.650
7) per servizi	1.928.367	1.911.291
8) per godimento di beni di terzi	98.074	84.664
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	3.941.133	3.890.222
b) Oneri sociali	932.238	927.206
c) Trattamento di fine rapporto	269.317	261.681
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	121.507	190.286
Totale costi del personale (9)	5.264.195	5.269.395
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.624	16.655
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.267	191.262
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
e) Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	-	-
f) Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	-	-
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	170.891	207.917
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	945.000
13) Altri accantonamenti	-	-
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	-	-
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-	-
- altri accantonamenti	-	-
Totale altri accantonamenti (13)	-	-
14) Oneri diversi di gestione	544.147	105.18.946
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.028.920	18.962.863
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(4.064.782)	(15.542.886)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	-	-
- relativi ad imprese collegate	7.988.837	5.278.596
- relativi ad altre imprese	437.178	1.364.677
Totale proventi da partecipazioni (15)	8.426.015	6.643.273
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	2.337.130	2.459.120
- da altri	5.345.941	4.102.971
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	7.683.071	6.562.091
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.628.026	1.596.146
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.417.481	2.114.533
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- altri	1.195.203	1.062.590
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.195.203	1.062.590
Totale altri proventi finanziari (16)	13.923.781	11.335.360
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	266.120	64.004
verso imprese controllanti	-	-
altri	86.470	614.871
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	352.590	678.875
17bis) Utili o perdite su cambi	(1.167)	(617)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	21.996.039	17.299.141
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	215.478	409.217
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.021	3.534
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	144.079
Totale rivalutazioni (18)	217.499	556.830
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.745.000	5.132.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.008.183	1.856.366
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	47.354	81.094
Totale svalutazioni (19)	3.800.537	7.069.460
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(3.583.038)	(6.512.630)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.348.219	(4.756.375)
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1525.094	1.178.126
b) Imposte differite / anticipate	463.997	468.684
20) Imposte sul reddito d'esercizio	1.989.091	1.646.810
21) RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	12.359.128	(6.403.185)
Utile (perdita) quota di terzi	244.886	10.190
22) RISULTATO D'ESERCIZIO DI GRUPPO	12.114.242	(6.413.375)

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2024	Esercizio 31.12.2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.359.128	(6.403.185)
imposte sul reddito	1.989.091	1.178.126
Interessi passivi/(interessi attivi)	(12.229.568)	(10.656.485)
(Dividendi)	(5.471.968)	(3.588.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.288.275)	(1936.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.641.592)	(21.405.544)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	109.724	(165.053.969)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	170.892	207.917
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.886.381	6.512.630
Altre rettifiche per elementi non monetari	(461.753)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(3.936.348)	(179.738.966)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	2.358.845
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	514.594	17.977.146
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(377.607)	(26.964.986)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	555.027	(619.284)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(226)	(9.597)
Altre variazioni del capitale circolante netto	800.451	8.468.924
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.444.109)	(178.527.918)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	11.463.070	11.590.485
(Imposte sul reddito pagate)	(1.782.256)	(2.153.126)
Dividendi incassati	5.188.946	3.588.000
(Utilizzo dei fondi)	(226.305)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	12.199.346	(165.502.559)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.199.346	(165.502.559)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(56.591)	(55.530)
Disinvestimenti	16.249	586.534.122
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(34.564)	(26.820)
Disinvestimenti	1.287	1.187.432
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(79.737.136)	(164.177.000)
Disinvestimenti	42.107.690	41.984.876
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(237.981.668)	(143.084.555)
Disinvestimenti	251.952.297	147.343.860
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.732.436)	469.706.385
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	2.000.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(488.097.278)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(26)	(1.460.968)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(26)	(487.558.246)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(11.533.116)	(183.354.420)
Disponibilità liquide iniziali	33.380.668	216.735.088
Di cui depositi bancari e postali	33.379.623	212.404.807
Di cui danaro e valori in cassa	1.045	4.330.281
Di cui società deconsolidate		
Disponibilità liquide finali	21.847.552	33.380.668
Di cui depositi bancari e postali	21.845.386	33.379.623
Di cui danaro e valori in cassa	2.166	1.045



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

L'art. 25 del Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n. 127 impone alle società industriali, che sono imprese Capogruppo, la redazione del bilancio consolidato.

Friulia S.p.A. è divenuta impresa Capogruppo il 19 dicembre 1994, con il conferimento delle azioni di Friulia LIS S.p.A. da parte del Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia poi interamente ceduta a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia nel luglio del 2008.

Nell'ambito della realizzazione dell'Operazione Holding, nel corso dell'esercizio 2005/2006 sono entrate a far parte del Gruppo Friulia, in quanto controllate, anche le società Finest S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete e in quanto collegata la società Società Alpe Adria S.p.A..

Nell'ottobre del 2008 Friulia S.p.A. ha acquistato da S.p.A. Autovie Venete l'81,63 per cento di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. (società già controllata e consolidata attraverso S.p.A. Autovie Venete).

In relazione alla partecipata Società Alpe Adria S.p.A. si ricorda che, alla luce delle perdite sofferte dalla partecipata strategica, il Consiglio ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale promosso dalla collegata nel mese di febbraio 2011.

Nella primavera del 2023 è stata trasferito a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. il controllo di S.p.A. Autovie Venete e nel dicembre del 2023 sono state cedute le partecipazioni rimanenti alla stessa S.p.A. Autovie Venete nell'ambito di un'operazione di acquisto di azioni proprie attivata da quest'ultima. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Friulia non deteneva alcuna interessenza in S.p.A. Autovie Venete e/o in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

Si ricorda inoltre che la controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. nell'esercizio 2014/2015 è stata autorizzata a procedere con un acquisto di azioni proprie, ad un valore pari a quello nominale delle stesse. Un'azionista privato ha perfezionato la cessione del proprio pacchetto azionario, talché dal 30 giugno 2015 la Controllata registra nei propri conti azioni proprie per il 12,245 per cento del proprio capitale.

Nell'esercizio 2017/2018 è stata acquisita una significativa interessenza in Interporto di Trieste S.p.A. volta a garantire uno stabile collegamento nella società dedicata allo sviluppo della retroportualità anche in regime di punto franco del porto di Trieste. Al 30 giugno 2018 Friulia S.p.A. risultava proprietaria del 39,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Nell'ambito delle operazioni volte alla razionalizzazione e messa a sistema delle società operative nella retroportualità detenute da Friulia S.p.A., nel dicembre 2018 è stato perfezionato il conferimento della storica partecipazione nella società controllata Interporto Cervignano del Friuli

S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., facendo evolvere quest'ultima anche verso un più generale ruolo di holding operativa della logistica retroportuale e della intermodalità della regione Friuli Venezia Giulia. Al 31 dicembre 2020 Friulia risultava detenere il 46,99% del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Tuttavia, al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. a livello internazionale, nel corso del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa il 15 per cento del capitale della partecipata detenuto a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, ma tutta l'operazione risultava già definita nei dettagli anche minori nel mese di dicembre 2020, quando è stato sottoscritto un contratto preliminare la cui realizzazione risultava subordinata al verificarsi di condizioni sospensive dal contenuto preminentemente formale. Duisburger Hafen A.G., con sede a Düsseldorf, è il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale e può vantare una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G.. A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.I.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione

di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranches di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di BAT e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. avrebbe potuto sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire un'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'Organo di gestione della partecipata ha ritenuto procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Friulia S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione di Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023.

Nel dicembre 2019 Friulia S.p.A. è stata autorizzata dal Legislatore regionale ad acquisire un'interessenza anche indirettamente in un'iniziativa riconducibile al microcredito, settore ritenuto strategico per concorrere con efficacia e compiutamente nello sviluppo socioeconomico del territorio locale. L'iniziativa a cui Friulia S.p.A. ha aderito, denominata Servizi e Finanza FVG S.r.l., è caratterizzata da un partenariato rappresentato da attori di riferimento del tessuto economico locale e dall'obiettivo di attrarre in regione un operatore attivo nel microcredito dal track record consolidato di caratura nazionale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo le istruzioni del D.lgs 127/91 interpretate ed integrate secondo i rinnovati principi contabili italiani emessi dall'OIC a fine del 2016.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo.

Tutte le società controllate hanno redatto i bilanci riferiti al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

Tutti i bilanci utilizzati per il consolidamento delle Controllate e Collegate Strategiche sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Si ricorda inoltre che nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche del Gruppo Friulia. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti"*.

La presente nota integrativa è composta da:

- | | |
|---------|---|
| PARTE A | Criteri di consolidamento e di valutazione; |
| PARTE B | Informazioni sullo Stato Patrimoniale; |
| PARTE C | Informazioni sul Conto Economico; |
| PARTE D | Altre informazioni. |

Costituiscono inoltre parte integrante della presente nota integrativa i seguenti prospetti:

- Elenco delle Partecipazioni;
- Prospetto delle Variazioni nei Conti di Patrimonio Netto;
- Profilo del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 2409 bis del Codice Civile da parte di PWC S.p.A..

PARTE A CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO E VALUTAZIONE

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2024 il bilancio consolidato del Gruppo Friulia include:

- a) secondo il procedimento di consolidamento integrale, il bilancio della società Finest – Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i paesi dell'est Europeo S.p.A., con sede in via dei Molini n. 4, Pordenone.

Finest S.p.A., controllata al 73,23 per cento, esercita attività finanziaria con particolare attinenza all'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale di società di diritto estero;

- b) secondo il metodo del patrimonio netto i bilanci delle società:

- Interporto di Trieste S.p.A., Monrupino (TS) località Ferneti;
- Società Alpe Adria S.p.A., via Santa Caterina n. 1, Trieste.

Si precisa che le partecipazioni in FVG Plus S.p.A., ATAP S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Servizi e Finanza S.r.l. – veicolo attraverso cui il Gruppo Friulia detiene un'interessenza in Permico S.p.A. – non sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto, sebbene strategiche e destinate a permanere strutturalmente nel patrimonio aziendale, tuttavia o non possono definirsi collegate o la loro inclusione sarebbe comunque irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91;

- c) secondo il metodo del costo storico tutte le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo.

Le altre partecipazioni non di controllo, trattandosi prevalentemente di società industriali le cui azioni sono possedute allo scopo della successiva alienazione, sono state valutate secondo il metodo del costo rettificato, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo integrale prevede l'assunzione completa degli elementi dell'attivo, del passivo, dei ricavi e dei costi riferiti al bilancio della controllata, previa eliminazione dei "rapporti reciproci" e degli eventuali "utili o perdite infragruppo". Non si sono rese necessarie rettifiche di consolidamento al fine di omogeneizzare i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dalle società consolidate.

I valori di carico delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono eliminati in contropartita alla corrispondente frazione del patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto della partecipata al momento dell'acquisto della partecipazione, qualora sia di segno negativo è iscritta alla voce "riserva di consolidamento", sempre che non sia ascrivibile ad inadeguati profitti prevedibili per il futuro oppure a previsioni di perdite future, nel qual caso viene iscritta nell'apposito "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", che viene utilizzato nei periodi in cui tali previsioni si realizzano.

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato attribuibili alle interessenze di terzi sono evidenziati separatamente.

Il metodo del patrimonio netto prevede che la partecipazione venga valutata in base al valore della frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, di patrimonio netto della partecipata. Annualmente a tale valore è sommata o detratta, se non già contabilizzata, la variazione in aumento o in diminuzione del valore del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione e sono detratti i dividendi ad essa corrispondenti.

Se al momento della prima iscrizione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la parte attribuibile a beni ammortizzabili viene fatta partecipare a conto economico secondo la residua vita utile dei beni cui è stata allocata, mentre la parte attribuibile ad avviamento ammortizzata secondo quanto previsto per l'avviamento. Le quote di ammortamento sono portate in diminuzione degli utili (aumento delle perdite) da indicare nelle voci del conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni.

Le variazioni in aumento o in diminuzione del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione detratti i dividendi ad essa relativi deve figurare nel conto economico consolidato solo nella misura in cui sia riferibile ad utili o perdite della partecipata. Nelle voci di conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni confluisce il saldo di tutte le variazioni.

Se l'impresa partecipata è tenuta a sua volta a redigere il bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto si applica al patrimonio netto consolidato di questa al netto di quello di pertinenza dei terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello

stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono ispirati ai principi generali di chiarezza, veridicità, prudenza, continuazione dell'attività, competenza.

Tali criteri, concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa, sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (ad esempio durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Gli immobili strumentali che ospitano le sedi della controllata Finest S.p.A. sono stati oggetto di rivalutazione durante l'esercizio 2008/2009, ai sensi dell'art. 15 co. 18 del DL 185/2008, convertito nella L. 2/2009 e successive modifiche, con l'iscrizione, al passivo, di specifica riserva del saldo attivo di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate rientranti nell'Operazione Friulia Holding sono valutate con il metodo del patrimonio netto; a tal proposito si veda quanto specificato nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo, sono considerate titoli immobilizzati. Esse sono contabilizzate al costo di acquisizione o sottoscrizione, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della società Capogruppo, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati

tendenziali;

- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove dall'esame degli elementi analizzati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta, viene mantenuto inalterato il valore di costo.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole, già in atto o di probabile manifestazione nel periodo di possesso della quota, si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

I dividendi sono iscritti a bilancio nell'esercizio in cui lo stesso viene deliberato.

CREDITI

Il valore dei crediti iscritti a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo, dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

"ALTRI TITOLI" ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Sono considerati "immobilizzati" i titoli destinati a rimanere nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuti presenti anche gli scarti di negoziazione ed emissione, rettificato per perdite durevoli di valore.

Sono considerati "non immobilizzati" i titoli che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale. Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi accessori. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio, per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche, per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Parimenti i titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli a reddito variabile sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell'esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il "valore di mercato" è pari alla media delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il "valore di presumibile realizzo" è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

CASSA E DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore

alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati del Gruppo sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione dei modelli ricordati non emerge un risultato attendibile.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro-rata temporis". Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

IMPOSTE SUL REDDITO

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza

dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

Il Gruppo provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita.

I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme, che delle mutate capacità di recupero dei crediti iscritti da parte del Gruppo.

GARANZIE E IMPEGNI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente nota integrativa al loro valore contrattuale. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

ALTRE INFORMAZIONI

MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

immobilizzazioni immateriali	31.12.2024	31.12.2023
Costi di impianto e ampliamento	-	-
Costi di sviluppo	2	8
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8	14
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	6	10
Totale immobilizzazioni immateriali	16	32

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

COSTI SVILUPPO

Costi di sviluppo	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Totale costi di sviluppo	40	--	32	--	8
Acquisizioni dell'esercizio	--	-	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	6	--	-6
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale costi di sviluppo	40	--	38	--	2

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	30	--	17	--	13
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	5	--	-5
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	--	--	--	--	0
Totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30	--	22	--	8

La voce è principalmente riferibile alle concessioni e licenze riconducibili alla Capogruppo, Friulia S.p.A..

ALTRE

Altre	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	137	--	128	--	9
Acquisizioni dell'esercizio	2	--	--	--	2
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	5	--	-5
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	--	--	--	--	--
Totale altre	139	--	133	--	6

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni materiali	31.12.2024	31.12.2023
Terreni e fabbricati	2.735	2.840
Impianti e macchinario	74	87
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni	120	84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.929	3.011

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

TERRENI E FABBRICATI

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	5.469	1.610	4.239		2.840
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	105	--	-105
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	-
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	-	--	-
Dismissione ramo infrastrutture				0	0
Totale terreni e fabbricati	5.469	1.610	4.344	-	2.735

La voce rappresenta i terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo.

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	330		243		87
Acquisizioni dell'esercizio	8	--	--	--	8
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	21	--	-21
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio		--	0	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	--	--	--	--	--
Totale impianti e macchinari	338		264		74

La voce rappresenta gli impianti e i macchinari di proprietà del Gruppo e utilizzati nell'ordinario svolgimento dell'attività produttiva.

ALTRI BENI

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.314	--	1.230	--	84
Acquisizioni dell'esercizio	73	--	--	--	73
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	29	--	-29
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-	--	-	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	-21	--	-13	--	-8
Totale altri beni	1.366	--	1.246	--	120

La voce è costituita prevalentemente da oggetti artistici di arredo.

TABELLA RIEPILOGATIVA RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

Rivalutazioni effettuate	riv. Legge 576/75	riv. Legge 72/83	riv. Legge 408/90	riv. Legge 413/91	riv. Legge 342/00	riv. Legge 2/09
Terreni e fabbricati	--	--	--	--	--	1.609
Impianti e macchinario	--	--	--	--	--	--
Attrezzature industriali e commerciali	--	--	--	--	--	--
Altri beni	--	--	--	--	--	--
Beni gratuitamente devolvibili	--	--	--	--	--	--
Totale rivalutazioni effettuate	-	-	-	-	-	1.609

Dal 2009 non sono state operate ulteriori rivalutazioni a valere del patrimonio mobiliare e/o immobiliare del Gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, che realizzano attraverso il possesso di quote nel capitale di altre imprese, un legame durevole destinato a sviluppare l'attività delle partecipate e della partecipante.

Si segnala che il Gruppo non ha partecipazioni che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro "fair value".

Partecipazioni	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni in imprese controllate	--	--
Partecipazioni in imprese collegate	199.392	169.686
Partecipazioni in altre imprese	3.507	5.524
Totale partecipazioni	202.899	175.210

Le partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre imprese rappresentano quote di società per azioni, società a responsabilità limitata e società cooperative acquisite prevalentemente nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale del Gruppo ed in particolare di Friulia S.p.A. e Finest S.p.A.. Tali partecipazioni sono valutate al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore, come meglio illustrato in precedenza nella Parte A – Criteri e metodi di consolidamento e valutazione della presente nota integrativa. La classificazione di dette interessenze in "partecipazioni in imprese collegate" ovvero "partecipazioni in altre imprese" è determinata sulla base della possibilità del Gruppo di esercitare un'influenza notevole nella società oggetto di investimento ed è conseguenza della percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea, in conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2359 del c.c..

Tra le imprese collegate vi sono inoltre le interessenze detenute dal Gruppo in società collegate strategiche.

Pertanto le partecipazioni in imprese collegate possono suddividersi secondo il seguente dettaglio:

Partecipazioni in imprese collegate	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni in imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	181.869	157.599
Partecipazione in imprese collegate strategiche	17.523	12.087
Totale partecipazioni in imprese collegate	199.392	169.686

Più in generale, pertanto, al 31 dicembre 2024 le imprese collegate strategiche, valutate con il metodo del patrimonio netto risultano essere:

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale*	Patrimonio netto Ultimo bilancio*	Utile/ perdita*	Quota di possesso	Valore con il metodo del PN	Utile/perdita da valutaz. con il PN
Interporto di Trieste S.p.A.	Monrupino (TS)	25.634.192	33.325.778	442.651	35,06%	11.682.696	155.176
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	300.000	1.859.275	180.908	33,33%	619.612	60.303
Totale		25.934.192	35.185.053	623.559		12.302.308	215.479

* dati da progetto di bilancio al 31 dicembre 2024

Con riferimento alla situazione patrimoniale ed economica utilizzata ai fini del consolidamento si rimanda alla parte A della presente nota e più in particolare nella sezione dedicata ai criteri e metodi di consolidamento.

Come prescritto dall'OIC, il Gruppo è tenuto all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da esso detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *“ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa”*.

Il Gruppo ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico del Gruppo, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pertanto pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, il Gruppo ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi garantendo una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Per quanto riguarda infine l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, si rimanda all'allegato 1.

CREDITI

I crediti verso imprese collegate possono essere suddivisi come segue:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2024	31.12.2023
Verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	51.092	57.956
Verso imprese collegate strategiche		
Totale crediti imprese collegate	51.092	57.956

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento rappresentano prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il Gruppo detiene una partecipazione che gli consente di esercitare un'influenza notevole, fra questi Euro 37.085 mila sono riferiti a finanziamenti soci concessi alle controparti estere.

La ripartizione temporale dei crediti verso imprese collegate è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	13.917
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	35.884
Oltre cinque anni	1.291
Totale	51.092

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 0,1 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere, tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

I crediti verso altri possono essere suddivisi come segue:

	31.12.2024	31.12.2023
Verso imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni	12.232	13.650
Dilazione di pagamento verso Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	108.204	103.037
Totale crediti verso altri	120.436	116.687

La voce "Crediti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni" rappresenta prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il gruppo non è in grado di esercitare alcuna attività di influenza notevole, fra questi Euro 1.963 mila sono riferiti a finanziamenti soci concessi alle controparti estere. Nella posta è iscritto il credito, pari a Euro 108.204 mila, rilevato al 30 dicembre 2024 secondo il criterio di valutazione al costo ammortizzato, sorto a seguito della dilazione di pagamento concessa ad Autostrade Alto Adriatico nell'ambito dell'operazione di cessione di una quota della partecipazione detenuta nella ex-controllata Autovie Venete (corrispondente ad un numero di azioni pari a 114.940.303). La dilazione stipulata il 20 marzo

2023 con la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è stata oggetto di attualizzazione. L'importo nominale di tale cessione, pari ad euro 117,6 milioni, verrà corrisposto in tre tranches semestrali di uguale ammontare alle date del 30 giugno 2041, 31 dicembre 2041 e 30 giugno 2042. Gli interessi della dilazione, che maturano con decorrenza immediata e frequenza semestrale, sono calcolati sul nominale di periodo. Gli interessi maturati dovranno essere pagati in acconti semestrali pari ad euro 2,5 milioni ogni 1° gennaio e 1° luglio a decorrere dal 1° gennaio 2031. La quota di interessi maturati e non liquidati tramite gli acconti sopra descritti dovrà essere cumulata di periodo in periodo e ripagata in un'unica soluzione alla data del 30 giugno 2041. In tale voce trovano iscrizione anche le dilazioni concesse in occasione del riscatto delle partecipazioni al nuovo socio subentrante. I finanziamenti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 435 mila sono nei confronti di clienti extracomunitari.

La ripartizione temporale dei crediti verso altri è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	6.575
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	1.981
Oltre cinque anni	111.880
Totale	120.436

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 20,9 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa dal Gruppo Friulia a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di ulteriori risultati di assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 47.598 mila, in aumento di ulteriori Euro 11.469 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il significativo traguardo comunque raggiunto rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale si prefigge di conseguire nell'ambito dei Minibond.

La Finanziaria Regionale ritiene infatti tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 199 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 264 mila al 31 dicembre 2023).

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate, pari a Euro 610 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 597 mila al 31 dicembre 2023), rappresentano i saldi a credito per prestazioni di servizi resi alle società collegate identificate in precedenza in sede di analisi della voce "Partecipazioni in imprese collegate" delle immobilizzazioni finanziarie.

I crediti verso imprese collegate sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono tutti verso controparti nazionali.

CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" sono iscritti per un valore pari a Euro 255 mila (Euro 5 mila al 31 dicembre 2023). Non si registrano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Crediti tributari	31.12.2024	31.12.2023
Credito IRES		
Credito IVA	5	5
Credito IRAP		
Imposte su istanza di rimborso		
Altri crediti	250	
Totale crediti tributari	255	5

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a Euro 502 mila (Euro 968 mila al 31 dicembre 2023).

I movimenti delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Imposte anticipate	
Saldo iniziale	968
Incrementi dell'esercizio	
Utilizzi dell'esercizio	-466
Totale a bilancio	502

In dettaglio la voce risulta così composta:

Imposte anticipate	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche su crediti	10.742	487	5	492
Costi a deducibilità differita IRES		10	–	10
Totale imposte anticipate	10.742	497	5	502

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri sono iscritti per un valore pari a Euro 2.025 mila (Euro 2.261 mila al 31 dicembre 2023). Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Crediti verso altri	31.12.2024	31.12.2023
Società autostradali interconnesse		
Crediti per contributi	356	827
Personale	113	150
Anticipi e crediti verso fornitori		
Gestori dei pagamenti con bancomat e carte di credito		
Cauzioni		
Altri crediti	1.556	1.284
Rettifiche di valore		
Totale crediti verso altri	2.025	2.261

Tutti i crediti sono nei confronti di controparti nazionali ed entro 12 mesi, ad eccezione di Euro 71 mila di crediti verso il personale dipendente, che risultano esigibili oltre 12 mesi.

ALTRI TITOLI

I titoli in portafoglio sono rappresentati principalmente da Obbligazioni quotate per lo più emesse da Stati Sovrani e da primari emittenti oltre che da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio risulta contenuto e coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo. Essi costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non sono attinenti all'attività istituzionale, ad eccezione dei prestiti obbligazionari emessi da imprese collegate e/o altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

Al 31 dicembre 2024 i titoli in portafoglio ammontano complessivamente a Euro 65.197 mila (Euro 77.839 mila al 31 dicembre 2023).

Altri titoli	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	61.205	72.618
Azioni/quote a reddito variabile	3.992	5.221
Totale	65.197	77.839

Nell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha investito la liquidità generata dalla gestione caratteristica sia in depositi a vista sia in titoli obbligazionari i cui rendimenti a seguito della politica monetaria di recente attivata dalla Banca Centrale Europea e finalizzata a contrastare l'inflazione di recente venutasi a creare, sono tornati a essere, dopo lungo tempo, positivi.

Si rappresenta infine che le soluzioni di investimento implementate sono sempre caratterizzate da un profilo di rischio/rendimento coerente con le politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo e, pertanto, molto prudenti.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio 2024 è complessivamente pari a Euro 63.300 mila, di cui Euro 49.300 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 14.000 mila oltre tale data.

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 3.992 mila, rispetto al valore di Euro 5.221 riferito all'esercizio precedente; il decremento è ascrivibile ai rimborsi effettuati nell'esercizio. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di

espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2024 la voce complessivamente ammonta a Euro 21.847 mila (Euro 33.381 mila al 31 dicembre 2023) e risulta così costituita:

Disponibilità liquide	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari	21.845	33.380
Denaro e valori in cassa	2	1
Totale disponibilità liquide	21.847	33.381

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2024 la voce complessivamente ammonta a Euro 1.873 mila (Euro 2.493 mila al 31 dicembre 2023).

I ratei attivi comprendono:

Ratei attivi	31.12.2024	31.12.2023
Ratei attivi su interessi impieghi liquidità	568	934
Ratei attivi per corrispettivi gestione partecipazioni	145	285
Ratei attivi rimborsi spese diversi		
Ratei attivi su interessi finanziari	875	916
Altri		81
Totale ratei attivi	1.588	2.216

I risconti attivi sono costituiti da oneri di competenza differita e comprendono:

Risconti attivi	31.12.2024	31.12.2023
Risconti attivi per premi di assicurazioni	167	65
Risconti attivi vari	118	212
Risconti attivi per spese condominiali		
Risconti attivi per quote associative		
Risconti attivi per canoni di manutenzione		
Risconti attivi per oneri finanziari		
Totale risconti attivi	285	277

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Capitale	31.12.2024	31.12.2023
Capitale	258.732	258.732

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 163.187.416 rappresentato da n. 155.883.819 azioni ordinarie e da n. 7.303.597 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, nonché dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per Euro 95.544.526.

Il lieve incremento è ascrivibile alla conversione di alcune azioni relative agli interventi conclusi nel 2024 nell'ambito dell'attività facente capo alle azioni correlate.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2024	31.12.2023
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	118.923
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	311.093

La riserva da sovrapprezzo delle azioni è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, registrando solo una lieve riduzione dovuta al suo utilizzo per la conversione delle azioni correlate, richiesta da alcuni soci che hanno esercitato tale facoltà.

RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2024	31.12.2023
Riserva legale	27.588	9.453
Totale riserva legale	27.588	9.266

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile applicate al risultato civilistico della Controllante.

RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2024	31.12.2023
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	31.293	880
Totale riserve statutarie	31.293	17.618

Nel periodo considerato, la riserva statutaria si è incrementata per un importo pari a Euro 30.413 mila in conseguenza della delibera assembleare di destinazione degli utili 2023 da parte della Controllante.

ALTRE RISERVE

Nella voce Altre Riserve trova iscrizione la riserva di consolidamento, pari a Euro 505 mila, e la riserva Altre Riserve, pari a Euro 17.173 mila.

La variazione in aumento registrata nell'esercizio, pari a Euro 16.347 mila, è dovuta alla distribuzione dei

dividendi in natura relativi all'esercizio 2023, operazione che ha comportato l'assegnazione di azioni proprie ai soci e la conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Tale distribuzione determina un incremento della posta in esame, attribuibile alla differenza tra il valore delle azioni proprie distribuite e il loro valore contabile.

UTILI PORTATI A NUOVO

Utili portati a nuovo	31.12.2024	31.12.2023
Utili portati a nuovo	9.406	137.189

Rappresentano gli utili di consolidato portati a nuovo dalla controllante. La significativa riduzione è dovuta all'uscita dal perimetro di consolidamento della partecipazione in S.P.A. Autovie Venete.

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie	31.12.2024	31.12.2023
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.054)	(64.529)
Totale riserve per azioni proprie	(8.054)	(71.685)

La significativa riduzione della riserva è conseguenza della decisione assunta dall'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio 2023, in merito alla destinazione del rilevante utile d'esercizio realizzato a seguito della cessione della partecipazione in S.P.A. Autovie Venete. In tale sede, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'assegnazione agli Azionisti di 22.466.903 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, attribuendo a ciascuna un valore di Euro 3,24.

Questa riserva si è formata nel tempo a partire da luglio 2009, quando Friulia cedette alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A., ricevendo in cambio 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A., precedentemente detenute dalla Regione.

L'incremento più significativo della riserva si è verificato con l'operazione di permuta perfezionata il 18 dicembre 2014, mediante la quale Friulia S.p.A. ha scambiato 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete con 27.523.818 azioni proprie, in possesso di Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione, completata nel giugno 2016, ha determinato un incremento della riserva per Euro 67.178.223, in base al valore patrimoniale netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

Negli anni successivi, altri movimenti di minore entità hanno contribuito alla variazione della riserva, principalmente attraverso l'attribuzione ai soci di azioni proprie a seguito della distribuzione degli utili.

Al 31 dicembre 2024, il valore contabile della riserva negativa di n. 2.684.598 azioni proprie possedute in portafoglio ammonta ad Euro 8.053.774,34.

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Patrimonio di pertinenza di terzi	31.12.2024	31.12.2023
Totale patrimonio di pertinenza di terzi	40.567	40.364

L'incremento del patrimonio netto di pertinenza di terzi è riconducibile ai positivi risultati conseguiti del Gruppo nell'ambito dell'internazionalizzazione d'impresa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 risulta la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (A)		
Fondo imposte, anche differite (B)	-	-
Altri fondi		
Fondo rischi ed oneri da consolidamento	--	--
Altri fondi per rischi ed oneri	4.944	5.444
Totale altri fondi (C)	4.944	5.444
Totale fondi per rischi e oneri (A+B+C)	4.944	5.444

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 4.944 mila e risultano così costituiti:

Altri fondi per rischi ed oneri	31.12.2024	31.12.2023
Fondo rischi ed oneri futuri	4.858	5.358
Fondo rischi su garanzie rilasciate	86	86
Totale altri fondi per rischi ed oneri	4.944	5.444

I movimenti del fondo "altri fondi rischi ed oneri" nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo oneri per rischi futuri	
Saldo iniziale	5.444
Utilizzo fondo oneri futuri	500
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	
Totale fondo oneri per rischi futuri	4.944

La voce fondi rischi ed oneri futuri è inoltre costituita da accantonamenti prudenziali prevalentemente per fronteggiare il rischio del mancato riconoscimento di crediti originati a fronte della cessione di partecipazione oggetto di deposito a titolo di garanzia per Euro 2.050 mila, da stanziamenti connessi a potenziali contenziosi

784 mila e per Euro 2.024 mila a copertura di altre tipologie di oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 1.392 mila (Euro 1.508 mila al 31 dicembre 2023) e corrisponde all'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 31 dicembre 2024, derivanti dall'applicazione delle norme di Legge e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

DEBITI

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, pari a Euro 369 mila (Euro 298 mila al 31 dicembre 2023), sono tutti entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori sono prevalentemente verso operatori nazionali.

DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2024 la voce complessivamente ammonta a Euro 733 mila e risulta così costituita:

Debiti tributari	31.12.2024	31.12.2023
Debito IRES	306	723
Debito IRAP	99	252
Debito IVA		16
Debito per ritenute effettuate	230	247
Ici, Tarsu ed altri tributi	98	9
Totale debiti tributari	733	1.247

Tutti i debiti tributari sono esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta complessivamente a Euro 230 mila e risulta così costituita:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.12.2024	31.12.2023
Contributi previdenziali e assistenziali	230	215
Cassa di previdenza ed altri fondi		
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	230	215

Tutti i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono esigibili nell'esercizio successivo.

ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2024 la voce complessivamente ammonta a Euro 1.554 mila e risulta così costituita:

Altri debiti	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso il personale	707	613
Debiti verso società autostradali interconnesse		
Debiti per anticipi su riacquisto partecipazioni	74	837
Debiti per commissioni di upfront		
Debiti per premi assicurativi		
Debiti vari	773	773
Totale debiti	1.554	2.223

I debiti verso personale rappresentano i ratei per mensilità differite ed i ratei per ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	31.12.2024	31.12.2023
Ratei passivi	4	4
Risconti passivi	3	3
Totale ratei e risconti passivi	7	7

Più in dettaglio i ratei passivi possono essere suddivisi come esposto nella tabella sotto riportata:

Ratei passivi	31.12.2024	31.12.2023
Ratei passivi su interessi	–	–
Altri ratei passivi	4	4
Totale ratei passivi	4	4

I risconti passivi possono essere analizzati come esposto nella tabella sotto riportata:

Risconti passivi	31.12.2024	31.12.2023
Risconti passivi su contributi c/impianti	–	–
Risconti passivi su concessione diritti di utilizzo suoli P/telecomunicazioni	–	–
Risconti passivi su attraversamenti	–	–
Risconti passivi per gestione servizi all'utenza	–	–
Risconti passivi su interessi e corrispettivi gestione partecipazioni	–	–
Altri risconti passivi	3	3
Totale risconti passivi	3	3

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle prestazioni di servizi al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 1.369 mila (Euro 1.442 mila al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

	31.12.2024	31.12.2023
Proventi da consulenze tecnico-amministrative	775	718
Proventi da partecipazioni ad organi sociali	594	724
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.369	1.442

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 2.594 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 1.978 al 31 dicembre 2023), è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi diversi	688	451
Rimborsi spese di manutenzione		
Rimborsi diversi	52	
Canoni diversi		
Incassi di crediti stralciati	1.443	1.055
Devoluzioni aree di servizio		
Utilizzo debito di poste figurative		
Rimborsi di costi del personale	48	37
Rimborsi di costi amministrativi		
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali		
Penalità		
Totale altri ricavi e proventi (A)	2.231	1.543
Contributi in conto esercizio	363	435
Contributi in c/impianti	–	–
Totale contributi in c/esercizio e c/impianti	363	435
TOTALE (A+B)	2.594	1.978

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 25 mila (Euro 26 mila al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2024	31.12.2023
Carburanti	-	-
Materiali di manutenzione beni devolvibili	-	-
Materiali di consumo	23	22
Biglietti magnetici e tessere	-	-
Cancelleria	2	4
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	26

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 1.928 mila (Euro 1.911 mila al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2024	31.12.2023
Energia, gas e acqua	183	183
Prestazioni di servizi diversi	920	1.146
Assicurazioni	166	114
Manutenzione beni non devolvibili	47	21
Competenze Organi Sociali	325	196
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	27	30
Spese postali, telefoniche e canoni di linee di comunicazione	16	7
Inserzioni pubblicitarie	62	69
Spese per la formazione del personale	182	145
Totale costi per servizi	1.928	1.911

I costi per servizi complessivamente sono incrementati, principalmente per la crescita dei costi per manutenzione dei beni devolvibili.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 98 mila (Euro 85 mila al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

Costi per godimenti beni di terzi	31.12.2024	31.12.2023
Nolo autoveicoli	4	9
Altri noli e locazioni	94	76
Totale costi per godimento beni di terzi	98	85

COSTI DEL PERSONALE

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio di competenza figura nel conto economico per Euro 5.264 mila (Euro 5.269 mila al 31 dicembre 2023).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 171 mila (Euro 208 mila al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2024	31.12.2023
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18	17
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153	191
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	--	--
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	171	208

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Si rinvia a quanto già esposto in sede di analisi dei Fondi Rischi ed Oneri dello stato patrimoniale passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 10.519 mila (Euro 10.519 mila al 31 dicembre 2023) e sono così dettagliati:

Oneri diversi di gestione	31.12.2024	31.12.2023
Associazioni e convegni		17
Imposte e tasse	480	403
Perdite su crediti	8	45
Altri oneri di gestione	56	10.054
Totale oneri diversi di gestione	544	10.519

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2024 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

Si precisa che nella voce Altri oneri di gestione, nel 2023, trovava iscrizione l'onere, pari a Euro 9.987 mila, rappresentativo della perdita sofferta dalla ricordata dismissione straordinaria avvenuta nella primavera del 2023.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 8.426 mila (Euro 6.643 mila al 31 dicembre 2023) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	--	5.462	12	5.474
Plusvalenze da alienazione	--	2.527	144	2.671
Corrispettivi dalla gestione delle partecipazioni	--	--	281	281
Totale proventi da partecipazioni	--	7.989	437	8.426

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 13.923 mila (Euro 11.335 mila al 31 dicembre 2023) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale interessi attivi da crediti iscritti nelle imm. finanziarie	--	2.337	5.346	7.683
Totale interessi attivi da titoli iscritti nelle imm. finanziarie	--	--	2.628	2.628
Totale interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	2.417	2.417
Interessi attivi su conti correnti bancari	--	--	598	598
Interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento su credi commerciali	--	--	--	0
Interessi maturati su credi iscritti nell'attivo circolante verso dipendenti,	--	--	1	--
Erario, Enti di previdenza	--	--	--	--
Plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante	--	--	597	597
Totale proventi diversi dai precedenti	--	--	1.195	1.195
Totale altri proventi finanziari	--	2.337	11.586	13.923

L'incremento deriva in parte dall'aumento della posta relativa agli interessi impliciti maturati in corso d'anno derivanti dai crediti immobilizzati verso terzi, in applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione del credito al 31 dicembre 2024 della Capogruppo verso Società Autostradale Alto Adriatico. Tale credito è sorto a seguito della dilazione del pagamento concessa nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione in Autovie Venete avvenuta il 20 marzo 2023.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 353 mila (Euro 679 mila al 31 dicembre 2023) e risultano così dettagliati:

Interessi ed altri oneri finanziari	31.12.2024	31.12.2023
Verso imprese collegate	275	64
Altri	78	615
Totale interessi ed altri oneri finanziari	353	679

Gli altri oneri sono costituiti prevalentemente da minusvalenze da attività finanziarie.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Rivalutazioni	31.12.2024	31.12.2023
Totale rivalutazioni di partecipazioni	215	409
Rivalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	2	4
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2	4
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		144
Totale rivalutazioni	217	557

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato al paragrafo acceso all'analisi delle Immobilizzazioni finanziarie.

SVALUTAZIONI

Svalutazioni	31.12.2024	31.12.2023
Totale svalutazioni di partecipazioni	2.746	5.132
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	1.008	1.856
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.008	1.856
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	47	81
Totale svalutazioni	3.801	7.069

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito, principalmente, della rettifica di valore di finanziamenti valutati nei confronti di soggetti decotti ancorché assistiti da garanzie ipotecarie che, tuttavia, non sono risultate efficaci valutate le evoluzioni nel frattempo intercorse.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano a Euro 1.525 mila (1.178 mila al 31 dicembre 2023) e risultano dettagliate come segue:

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	31.12.2024	31.12.2023
IRES corrente	1.199	948
IRAP corrente	326	230
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	1.525	1.178

RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	31.12.2024	31.12.2023
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	245	10

RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO

Risultato dell'esercizio di Gruppo	31.12.2024	31.12.2023
Risultato dell'esercizio di Gruppo	12.114	-6.413

PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI PRESSO IL GRUPPO

Al 31 dicembre 2024 non risultano esserci beni di terzi presso il Gruppo.

RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Alla data di chiusura dell'esercizio non residuano rischi per garanzie prestate dal Gruppo.

ALTRI RISCHI

Alla data di chiusura dell'esercizio non residuano altri rischi per il Gruppo.

IMPEGNI

Impegni	31.12.2024	31.12.2023
Impegni	10.316	10.413

Al 31 dicembre 2024, in questa voce vengono evidenziati:

- le gestioni per mandato, pari a Euro 10.030 mila di cui Euro 4.410 mila amministrati da Friulia ed Euro 5.620 mila da Finest;
- gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI pari a Euro 286 mila.

Con riferimento alle gestioni per mandato, l'importo che viene evidenziato è rappresentato dalla liquidità delle singole gestioni al 31 dicembre 2024 e più in particolare:

- Impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche ed integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari ad iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione;
- Impegni ex L. 84 del 21.03.2001 (Fondo Venture Capital Balcani) pari a Euro 5.620.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo Friulia non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Il numero di dipendenti per categoria del Gruppo Friulia per le sole società consolidate con il metodo integrale risulta essere il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	7	8
Quadri	24	21
Impiegati	21	22
Operai	-	-
Totale	52	51

I compensi comprensivi di spese dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono rispettivamente pari a Euro 150 mila ed Euro 50 mila.

Il compenso annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 24,6 mila.

Con riferimento ai rapporti con le società partecipate e con il socio di maggioranza si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per quanto concerne la natura dell'attività del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Trieste, 15 aprile 2025

FRIULIA S.p.A.
 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
 Presidente e Amministratore Delegato





Allegati al Bilancio Consolidato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
Alit Service doo	Chimica	Serbia	84.000	-28.000	43,96%
Alitech Filtration sro	Agroalimentare	Rep. Ceca	850.110	-55.370	25,00%
Alpe Adria sro	Agroalimentare	Rep. Ceca	2.330.100	-178.500	25,00%
Arcapol sp zoo	Materie Plastiche	Polonia	1.892.150	-24.040	18,87%
Arteferro Gorican doo	Metallurgia	Croazia	1.061.670	-502.110	25,00%
Balcani Factories doo	Abbigliamento/Calzature	Serbia	1.898.500	-1.568.050	9,84%
BDF Servis doo	Macchine Utensili Lav.Vetro	Croazia	3.567.640	16.060	21,32%
Bissolo Gabriele Farm IOOO	Agroalimentare	Bielorussia	GR 1	GR 1	22,99%
Cometex Threads sae	Fibre Tessili	Egitto	5.489.860	613.020	21,88%
Consorzio MIB	Servizi	Italia	318.061	11.968	1,64%
Creazione Legno ood	Legno	Bulgaria	702.990	41.910	40,00%
CSM Uniform srl	Abbigliamento	Moldavia	4.958.050	-453.680	16,64%
Datacol Hispania SLU	Accessori Autoveicoli	Spagna	4.493.360	47.300	2,17%
Donalam srl	Siderurgia	Romania	93.317.950	-38.178.320	1,67%
DTI Hungari Kft	Prodotti Elettrici	Ungheria	619.300	23.220	43,64%
Ecovila ood	Agroalimentare	Bulgaria	6.210.760	-620.720	8,91%
Ekolat doo	Agroalimentare	Slovenia	7.680.370	855.900	11,85%
Euronewpack Alba doo	Imballaggi	Croazia	1.118.190	153.390	46,54%
Eurovo France sas	Agroalimentare	Francia	14.866.810	6.139.780	25,00%
Exor Electronica srl	Progettazione Montaggio Schede E	Romania	-151.390	-186.340	24,21%
FC France sas	Prodotti Farmaceutici	Francia	1.215.930	12.100	25,97%
FIM doo	Edilizia e Costruzioni	Serbia	8.218.660	1.567.410	17,41%
FITT France sas	Fabbricazione di Lastre, fogli, tubi e	Francia	14.447.990	1.027.030	24,68%
Foxfin doo	Materie Plastiche	Serbia	NEWCO	NEWCO	24,53%
GDS Manufacturing Services S.A.	Prodotti Elettrici	Romania	14.190.880	498.120	2,82%
Global Display Solution Tunisia sarl	Prodotti Elettrici	Tunisia	1.894.190	319.210	23,83%
Gregoire Besson sas	Produzione Macchine Agricoltura	Francia	12.949.510	1.763.190	5,40%
Gruber Logistics UAB	Spedizionieri	Lituania	3.791.740	573.960	24,88%
Klik Par doo	Legno	Croazia	4.797.080	270.350	24,94%
Kornat Ittica doo	Agroalimentare	Croazia	4.177.950	1.929.890	6,94%
Labor SRB doo	Legno	Serbia	6.230.190	150.970	12,34%
Maschio Gaspardo Romania srl	Produzione Macchine Agricoltura	Romania	36.810.840	4.184.820	11,68%
Moretto doo	Metallurgia	Serbia	1.678.830	694.180	22,57%
Ocean Aktau LLP	Trasporti Marittimi	Kazakistan	4.421.980	262.000	23,76%
Ocean Koper doo	Trasporti Marittimi	Slovenia	12.793.240	435.590	13,51%
PMP Jelsingrad Fabrika Masina AD	Metallmeccanica	osnia - Erzegovin	17.274.720	2.851.940	9,74%
Project France sas	Panificazione	Francia	4.284.960	-715.040	25,00%
STDCOIL doo ex Refrion Refrigeration doo	Metallmeccanica	Serbia	1.079.860	80.920	23,89%
Simeon France sas	Metallmeccanica	Francia	317.880	-93.060	25,00%
Sirmax Polska sp.zo.o.	Materie Plastiche	Polonia	63.639.730	10.712.830	0,01%
TZR Recycling Industry doo	Macchinari Per Riciclaggio	Serbia	1.910.260	140.390	36,09%
UBC France sas	Calzature sportive	Francia	GR 1	GR 1	24,81%
Unicol Polska sp zoo	Colle e Preparati Adesivi	Polonia	741.420	237.740	11,66%
Vemko doo	Tubi vetroresina	Macedonia	GR 1	GR 1	17,81%
Veronesi Rus OOO	Agroalimentare	Russia	9.932.350	3.330	24,67%
Videoidea Videe sl	Telecomunicazioni	Spagna	632.020	-40.740	44,76%
Vopachell doo Sabac	Materie Plastiche	Serbia	2.422.220	-271.250	4,89%
Wega Polska sp zoo	Materie Plastiche	Polonia	4.134.710	169.010	24,82%
Zoppas Industries Russia Srl	Prodotti Elettrici	Russia	1.145.310	33.750	11,74%
Zoppas Industries Tunisia sarl	Prodotti Elettrici	Tunisia	NEWCO	NEWCO	24,57%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	12.734	-1.477	35,00%
TIRSO S.P.A. (*)	Manifatturiero	TS	13.913	-1.247	34,99%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	1.786	188	34,96%
4 DAYS S.R.L.	Altri settori	UD	1.109	61	34,64%
AL.MA FOOD S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	4.344	-85	33,33%
EVERTIS ITALIA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.099	-2.909	33,33%
NEW LEAD S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.290	772	33,33%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	34.226	3.670	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	89.619	5.769	33,33%
STI CORPORATE S.P.A. Società Benefit	Altri settori	UD	1.863	361	33,09%
FERRARI ING. FERRUCCIO S.R.L.	Costruzioni	TN	1.312	173	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	130	4	30,00%
S.A.L.P. - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	Altri settori	UD	19.976	2.287	30,00%
TUBOTEC S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	3.455	1.035	30,00%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	1.225	-1.263	29,68%
FAMA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.744	214	29,16%
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	25.640	-2.399	28,21%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	2.729	1.180	27,72%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	2.645	1.543	26,00%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	3.444	624	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	11.217	1.703	25,00%
MONDIAL COLOR S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.291	-160	25,00%
OFFICINE FVG S.P.A.	Altri settori	UD	3.072	158	25,00%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.959	468	25,00%
SAFOP S.R.L.	Manifatturiero	PN	4.331	114	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.854	-134	25,00%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.476	-371	23,75%
EUROSERVIS S.R.L.	Altri settori	TS	766	72	22,58%
L.A.F. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	7.853	420	21,47%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	16.648	-392	20,50%
ADRIACOS S.P.A. Società Benefit	Costruzioni	UD	6.095	2.735	20,00%
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	Servizi informatici	TS	312	-564	20,00%
INFO.ERA S.R.L.	Servizi informatici	TS	2.591	371	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	4.634	2.780	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.924	105	20,00%
MULTIMEDIA S.R.L.	Servizi informatici	UD	473	125	17,50%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	17,35%
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	60.633	6.223	16,39%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	24.119	-1.359	15,63%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	n.s.	n.s.	14,95%
ALVEO S.P.A.	Servizi informatici	UD	6.895	4.910	13,10%
MASCHIO GASPARD S.P.A.	Manifatturiero	PN	124.111	25.635	13,41%
FINRECO S.C.A.R.L.	Servizi finanziari	UD	4.179	-75	13,19%
VBF NAUTICA S.R.L.	Altri settori	GE	n.s.	n.s.	12,93%
DOM S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	NO	8.472	-1.113	12,00%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	8.323	839	11,55%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	n.s.	n.s.	10,06%
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	38.726	7.580	10,00%
FONDERIA S.A.B.I. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	11.819	2.904	7,94%
SNAIDERO RINO S.P.A.	Arredo	UD	13.541	-10.856	7,46%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	15.916	-929	7,08%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	106.074	4.033	6,88%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A. <i>Società Benefit</i>	Alimentare	UD	62.303	4.956	6,83%
MWFEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	13.830	582	6,69%
BIO4DREAMS S.P.A.	Altri settori	TS	5.781	103	5,15%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	535	4	4,98%
I.CO.P. S.P.A. <i>Società Benefit</i>	Costruzioni	UD	44.350	4.918	2,81%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	47.261	13.345	0,99%
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione in concordato	Manifatturiero	UD	n.s.	n.s.	54,28%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	33,96%
CCT FRIULI S.P.A. (*)	Altri settori	GO	7.815	-2.111	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione	Telecomunicazioni	UD	n.s.	n.s.	33,33%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	n.s.	n.s.	29,98%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	28,57%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	n.s.	n.s.	25,81%
CARTIERA DI RIVIGNANO in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	25,00%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	22,22%
HOTEL HAMMERACK S.R.L. in liquidazione giudiziale	Alberghiero	UD	n.s.	n.s.	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	n.s.	n.s.	20,00%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	10.969	86	14,70%
ALMALANA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.945	-124	14,67%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	n.s.	n.s.	10,00%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	n.s.	n.s.	6,80%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	3,55%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	6.880	-11.313	0,84%
CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT	Altri settori	TS	n.s.	n.s.	n.s.
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.634	83	n.s.
LEGNOLUCE S.R.L. in liquidazione	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	n.s.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 31.12.2024 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2023	Destinaz. Risultato es. 31.12.2023	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2024	Saldo al 31.12.2024
Capitale sociale	163.187					163.187
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	118.923					118.923
Riserve di rivalutazione	-					-
Riserva legale	9.453	18.135				27.588
Riserva statutarie e altre riserve	1.705	30.413	16.347			48.465
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	137.189	(127.783)				9.406
Utile/perdita dell'esercizio	(6.413)	6.413			12.114	12.114
Dividendi	-	72.822	(72.822)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(64.528)		56.475			(8.053)
Totale	455.566	0,00	-	-	12.114	467.680
Patrimonio di Terzi	40.323				244	40.567

ESERCIZIO 31.12.2023 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2022	Destinaz. Risultato es. 31.12.2022	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2023	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	267.615			(104.428)		163.187
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	311.093			(192.170)		118.923
Riserve di rivalutazione	-					-
Riserva legale	9.266	187				9.453
Riserva statutarie e altre riserve	37.889	879	342	(37.405)		1.705
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	116.885	20.304				137.189
Utile/perdita dell'esercizio	24.049	(24.049)			(6.413)	(6.413)
Dividendi	-	2.679	(2.679)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(71.684)		960	6.196		(64.528)
Totale	791.163	-	(1.377)	(327.807)	(6.413)	455.566
Patrimonio di Terzi	198.688		(85)	(158.290)	10	40.323

PROFILO DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE STRATEGICHE – al 31 dicembre 2024





Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Friulia (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere



un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Friulia al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Friulia al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 27 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte
(Revisore legale)